

DECRETO 24 gennaio 2018, n. 10

Delega per la partecipazione all'assemblea dei Partecipanti del Fondo i3-Università istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della INVIMIT SGR S.p.A. convocata per il 24 gennaio 2018.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto che con delibera della Giunta regionale n. 580 del 29 maggio 2017 la Regione Toscana ha aderito al Fondo i3-Università istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della INVIMIT SGR S.p.A.;

Visto il Regolamento del Fondo i3-Università istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della INVIMIT SGR S.p.A. e, in particolare, l'articolo 5.3.2 che dispone che all'Assemblea del Fondo possano intervenire e votare i Partecipanti che risultino titolari di quote al momento della costituzione dell'Assemblea stessa;

Preso atto che per il 24 gennaio 2018 è stata convocata l'Assemblea dei partecipanti del Fondo i3-Università istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della INVIMIT SGR S.p.A.;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 105 del 1 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Visto il proprio precedente decreto n. 135 del 30 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente della Giunta regionale, ridefinendo gli incarichi attribuiti agli Assessori regionali e le competenze relative al Presidente della Giunta regionale;

Richiamati inoltre i propri precedenti decreti n. 55 del 18 aprile 2016, n. 80 del 10 maggio 2016 e n. 153 del 19 ottobre 2016, con i quali si è provveduto a ridefinire ulteriormente gli incarichi degli Assessori e quelli di diretta competenza del Presidente della Giunta regionale, con l'assegnazione delle Direzioni di riferimento;

Ritenuto opportuno delegare a partecipare a detta assemblea l'Assessore regionale alla Presidenza, Vittorio Bugli, competente in materia di Patrimonio;

Ritenuto altresì, in caso di impedimento dell'Assessore Vittorio Bugli, di individuare un ulteriore soggetto per la partecipazione a detta assemblea, ed essendo impossibilitato a parteciparvi il responsabile del Settore "Patrimonio e Logistica", di delegare, ai sensi

dell'articolo 9, comma 2, l.r. 1/2009, la Dott.ssa Carla Donati, Direttore della Direzione "Organizzazione e sistemi informativi";

DECRETA

- L'Assessore regionale alla Presidenza, Vittorio Bugli, è delegato a partecipare all'assemblea dei Partecipanti del Fondo i3-Università istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della INVIMIT SGR S.p.A. convocata per il 24 gennaio 2018;

- In caso di impedimento dell'Assessore regionale Vittorio Bugli, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Carla Donati, Direttore della Direzione "Organizzazione e sistemi informativi".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 15 gennaio 2018, n. 31

Piattaforma Industria 4.0 - approvazione indirizzi bando POR FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 a) - aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi - Servizi di Audit.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il documento finale della Strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy) per la ricerca e l'innovazione in Toscana, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1018/2014, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015, contestualmente all'approvazione del Programma operativo della Toscana per l'uso dei fondi Fesr 2014-2020, il Por Creo Fesr 2014-2020;

Vista la legge regionale n. 35 del 20.3.2000 e ss.mm.ii;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Visto il Piano nazionale industria 4.0, investimenti produttività e innovazione, presentato il 21.9.2016;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2017, approvato con deliberazione zione del Consiglio Regionale n. 72 del 26.07.2017;

Dato atto degli indirizzi per l'attuazione della Strategia Industria 4.0 approvati dalla Giunta Regionale in data 11.04.2016 con decisione n. 20 che prevedono di dare priorità ad interventi che promuovano e sviluppino collaborazioni ancora più intense tra sistema delle imprese, ed in particolare delle PMI, e sistema della ricerca per investimenti in innovazione e produttivi;

Dato atto che nella suddetta decisione viene disposto di prevedere, nell'ambito del finanziamento all'acquisizione di servizi qualificati, voucher per audit tecnologici finalizzati all'applicazione delle tecnologie e della organizzazione connessa alla Strategia Industria 4.0;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1092 dell'8.11.2016 che ha costituito la Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0., con il compito di raccordare le azioni dei singoli componenti finalizzate a:

- promuovere presso le imprese i contenuti tecnologici, organizzativi e socio-economici dei temi del nuovo paradigma Industria 4.0;

- proporre i contenuti tecnici di azioni ed interventi regionali finalizzati alla introduzione delle tecnologie digitali nelle imprese, con particolare riferimento alle PMI, al rapporto impresa-committente/supply chain e alle filiere produttive specializzate regionali;

- analizzare le problematiche delle competenze specializzate, della formazione tecnica e professionale, dell'alta formazione;

- esaminare gli impatti sulla organizzazione del lavoro;

- esaminare la rispondenza della formazione sia di

livello tecnico che universitario alla domanda di nuovi profili competenziali;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 158 del 27.02.2017 con la quale viene approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana Irpet e Sistema della ricerca pubblica per attività di coordinamento in attuazione della strategia regionale Industria 4.0;

Visto il programma di attività della Piattaforma regionale Industria 4.0 approvato con Decisione della Giunta Regionale n. 10 del 20.03.2017;

Dato atto che alcuni risultati e prodotti delle suddette attività sono resi pubblici sulla Piattaforma regionale Industria 4.0 ed al punto di accesso facilitato per le imprese www.cantieri40.it sono stati inseriti nella sezione Isurvey4.0 i questionari di autovalutazione che testano la maturità delle imprese rispetto alle tecnologie 4.0;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930 del 12/02/2015 che ha approvato alcuni elementi del POR FESR Toscana 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP017) e la deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 di presa d'atto della suddetta decisione;

Dato atto che nell'ambito del suddetto programma il sostegno all'innovazione delle imprese viene attuato mediante

- l'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" che prevede la subazione A "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisizione di servizi innovativi" e la subazione B "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo e del terziario per l'innovazione";

- l'Azione 1.1.3 che prevede un'unica subazione denominata "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere - aiuti agli investimenti per l'innovazione";

Preso atto degli indirizzi per l'attuazione della Strategia Industria 4.0 approvati dalla Giunta Regionale con la suddetta decisione n. 20/2016 e ritenuto, nell'attivazione degli interventi di cui all'Azione 1.1.2 e 1.1.3, di dare priorità ai progetti coerenti con la suddetta Strategia;

Vista la propria decisione 7 aprile 2014 n. 4, che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale;

Dato atto che con deliberazione 975 del 11/10/2016 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione degli interventi di sostegno all'innovazione di cui all'Azione 1.1.2 del POR FESR Toscana 2014-2020;

Preso atto che nei suddetti indirizzi è prevista l'attivazione del bando A. Bando per il sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione (cd microinnovazione) coerenti con quelli individuati nel Catalogo approvato con decreto 1389 del 30/03/2016 (di seguito "Catalogo");

Dato atto che i servizi di audit tecnologico delle PMI in relazione all'applicazione del paradigma Industria 4.0 presentano le stesse caratteristiche dei servizi di audit previsti nel "Catalogo" ed agevolati con il bando Innovazione A approvato con suddetto decreto 11429/2017;

Ritenuto di agevolare i suddetti servizi mediante apertura del bando per il sostegno ai servizi innovativi di audit secondo gli indirizzi contenuti nell'allegato A al presente atto e semplificando i criteri di selezione approvati con deliberazione della Giunta Regionale 975/2016 come indicato nell'allegato B al presente atto;

Ritenuto di approvare gli indirizzi e criteri allegati al presente atto;

Dato atto che i dati raccolti con tale bando confluiranno nella Ricerca-Intervento a completamento/integrazione dei dati raccolti con l'attività di assessment e le varie iniziative di analisi previste dal programma di attività della Piattaforma in modo da consentire la realizzazione di un quadro analitico del sistema produttivo rispetto ai temi di Industria 4.0 che possa valutare e/o riorientare gli strumenti di policy regionali;

Dato atto che con decisione della Giunta Regionale n. 10 del 14/03/2017 sono state allocati, nell'ambito della linea di azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", Euro 2.500.000,00 per il sostegno di servizi di audit tecnologico delle PMI in relazione alla applicazione del paradigma Industria 4.0;

Ritenuto intanto di allocare euro 1.500.000,00 sul bando di cui sopra e di reperire pertanto le suddette risorse sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

CAP 51771 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 750.000,00

CAP 51772 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 525.000,00

CAP 51773 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 1.069,42

CAP 51774 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 131.803,77

CAP 51775 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 92.126,81;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008;

Dato atto che con decreto n. 3688 del 23/05/2016 modificato con decreto n. 7053 del 28/07/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana Spa per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento dell'Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020;

Vista la legge 11.12.2016 n.232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) che prevede interventi di attuazione del citato Piano nazionale Industria 4.0.;

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 recante Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. n. 20/2008;

Vista la L.R. n. 78 del 27/12/2017 "Legge di stabilità per l'anno 2018";

Vista la L.R. n. 77 del 27/12/2016 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2018";

Vista la L.R. n. 79 del 27/12/2017 "Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 14/12/2017;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito del progetto speciale di costituzione della Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su

Industria 4.0 approvato con decisione della Giunta Regionale n. 10 del 20/03/2017, gli indirizzi e direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali a valere sul bando di gara per gli “Aiuti alle MPMI per all’acquisizione di servizi innovativi - Servizi di Audit” contenuti nell’allegato A al presente atto semplificando i criteri di selezione approvati con deliberazione della Giunta Regionale 975/2016 come indicato nell’allegato B al presente;

2. che i dati raccolti con il suddetto bando andranno a confluire nella Ricerca-Intervento a completamento/integrazione dei dati raccolti con l’attività di assessment e le varie iniziative di analisi previste dal programma di attività della Piattaforma in modo da consentire la realizzazione di un quadro analitico del sistema produttivo rispetto ai temi di Industria 4.0 che possa valutare e/o riorientare gli strumenti di policy regionali

3. di avvalersi di Sviluppo Toscana S.p.A. per la gestione del suddetto bando, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28/2008 e come previsto nelle convenzioni approvate con decreti n. 7053 del 28/07/2016;

4. di stanziare intanto come dotazione finanziaria per il suddetto bando l’importo di Euro 1.500.000,00 (rif Azione 1.1.2 A POR FESR 2014-2020) che trova

copertura nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 A e sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

CAP 51771 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 750.000,00,

CAP 51772 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 525.000,00,

CAP 51773 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 1.069,42,

CAP 51774 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 131.803,77,

CAP 51775 annualità 2019 (V livello 2.03.03.01.001) per Euro 92.126,81;

5. che gli allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A)**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI
(decisione G.R. 4/2014)****BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI AUDIT****1. Descrizione delle finalità dell'intervento**

L'intervento si realizza mediante un bando per il sostegno alla realizzazione di progetti di investimento in attività di innovazione delle PMI, in attuazione della Linea d'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" del POR FESR 2014-2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Ed in linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana", che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati progetti di innovazione legati alle seguenti priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla stessa Smart Specialisation e articolate in:

ICT e FOTONICA
FABBRICA INTELLIGENTE
CHIMICA e NANOTECNOLOGIA

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana nell'ambito del progetto speciale di costituzione della Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0., è quello di raccordare le azioni dei singoli componenti finalizzate a:

- promuovere presso le imprese i contenuti tecnologici, organizzativi e socio-economici dei temi del nuovo paradigma Industria 4.0 anche tramite la concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, erogate, di norma, nella forma di voucher;
- proporre i contenuti tecnici di azioni ed interventi regionali finalizzati alla introduzione delle tecnologie digitali nelle imprese, con particolare riferimento alle PMI, al rapporto impresa-committente/supply chain e alle filiere produttive specializzate regionali;
- analizzare le problematiche delle competenze specializzate, della formazione tecnica e professionale, dell'alta formazione;
- esaminare gli impatti sulla organizzazione del lavoro

L'intervento prevede il sostegno all'attivazione di progetti d'investimento da ricondurre all'acquisizione di servizi per l'innovazione conformi alla tipologia A1 "Servizi di Audit e assessment del potenziale" del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto N. 1389 del 30/03/2016 (di seguito "Catalogo") e s.m.i.

Occorre precisare che il modello regionale di analisi e valutazione delle imprese della Piattaforma I:4.0 assimilabile alla ricerca-intervento è riconducibile a 3 strumenti: pre-valutazione, assessment e audit.

La pre-valutazione è costituita da un questionario da compilare on-line che permette all'azienda di cominciare un percorso di acquisizione della consapevolezza e di analisi del proprio stato in materia di Industria 4.0.

L'assessment è lo strumento che fornisce una fotografia dello stato attuale dell'azienda; è uno strumento di misura che si basa su evidenze supportate da dati e documenti.

Questo tipo di assessment è pensato in modo da poter essere eseguito anche da personale non particolarmente esperto in materia di auditing ma che è stato adeguatamente formato per eseguire il compito specifico. Le domande sono puntuali e non viene lasciato spazio per l'opinione dell'auditor.

Il questionario di assessment contiene quindi una serie di domande che indagano il modo di lavorare dell'azienda rispetto a due livelli fondamentali: organizzativo e operativo.

L'audit, cui fa riferimento il bando in questione, è lo strumento che fornisce una visione più dinamica e prospettica (progettuale). È eseguito da un esterno esperto in materia di auditing e sulla tematiche rilevanti per l'azienda emerse eventualmente da una precedente attività di assessment. A tal fine il questionario di audit deve contenere anche domande strategiche, tattiche e progettuali che indagano le volontà di adeguamento e le intenzioni documentate di intraprendere un percorso di crescita nel livello di maturità su 4.0.

L'auditor andrà ad approfondire la readiness dell'azienda (per capire se l'azienda è sufficientemente motivata e se è strutturalmente pronta per implementare le tecnologie 4.0) e le tecnologie presenti (con focus sulle eventuali tematiche rilevate con l'assessment).

In output l'audit fornisce alle aziende un report sul loro grado di maturità accompagnato da un possibile piano di sviluppo (strategico ed operativo) contenente una serie di interventi consigliati che le aziende possono attuare.

Le imprese che attiveranno il servizio di audit di cui al presente bando potranno fare riferimento a attività pregressa di assessment anche diversi dal questionario predisposto dalla Regione.

2. Individuazione dei beneficiari con definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere

I soggetti destinatari/beneficiari sono:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) , **in forma singola o associata** quale ATS, ATI, Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi;
- esercenti un'attività economica rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nella DGR 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nelle sezione di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione e altri settori)
- in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2 delle Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese di cui all'allegato 1 della deliberazione della G.R. 579 del 21/06/2016 e s.m.i.

3. Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo e dell'intensità dell'agevolazione da concedere

I contributi per la realizzazione dei progetti previsti nel presente intervento saranno concessi sulla base dell'art 28 del Reg (UE) n. 651/2014.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributi in conto capitale ed erogati, di norma, nella forma di voucher.

Di seguito si riportano i parametri relativi alla spesa ammissibile, all'intensità dell'agevolazione ed alla durata massima dei progetti

Dimensione impresa	Investimento ammissibile		% agevolazione	Durata progetto
	minimo	massimo		
Microimpresa	5.000,00	7.500,00	60%	6 mesi
Piccola		12.500,00	50%	
Media		20.000,00	40%	

Coerentemente con quanto previsto dalla DGR 131 del 01/03/2016 per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana di cui alla DCR 61/2014 e s.m.i. è prevista una maggiorazione dell'intensità d'aiuto del 10%

4. Indicazione della tipologia interventi finanziabili e delle spese ammissibili

Il progetto d'investimento innovativo coerentemente con quanto previsto dalla disciplina degli aiuti di stato a favore di RSI di cui alla Decisione CE 2014/C 198/01 e dall'art. 28 del Reg (UE) 651/2014, deve prevedere acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel "Catalogo" ed il progetto d'investimento deve essere coerente nella descrizione e negli output con la tipologia A1 "Servizi di Audit e assessment del potenziale" dello stesso.

In particolare per il presente intervento risulta obbligatoria l'attività di rilevazione della maturità delle imprese rispetto alle tecnologie 4.0. Tale rilevazione può avvenire mediante utilizzazione del questionario regionale e la compilazione del questionario di autovalutazione messo a disposizione sulla piattaforma regionale www.cantieri40.it oppure, laddove vengano utilizzati strumenti diversi, garantendo che i dati raccolti e gli output siano messi a disposizione per le analisi previste. Pertanto l'impresa in fase di rendicontazione, tra i documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto di Audit, dovrà presentare, oltre alla documentazione attestante la realizzazione del servizio, copia del test strutturato di autovalutazione compilato sulla piattaforma regionale www.cantieri40.it oppure copia del test comunque utilizzato e relazione contenente i dati raccolti (quali tecnologie abilitanti usate, punti di forza e debolezza dell'impresa nonché indicazione delle soluzioni per l'implementazione del paradigma Industria 4.0 con analisi del rischio e descrizione degli effetti/risultati attesi dalla realizzazione del progetto tramite indicatori misurabili e del programma di investimento con esplicito previsionale del ROI e del PBT) e l'output del servizio reso, oltre a tutte le informazioni utili per esaminare gli impatti sulla organizzazione del lavoro ed analizzare le problematiche delle competenze nell'ambito della Piattaforma della strategia regionale su Industria 4.0, nonché autorizzazione al trattamento di detti dati.

I contratti ed i costi sono ammissibili se stipulati, fatturati e pagati dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. Il fornitore deve comunque essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (con esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento.

Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale;

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro. A tale proposito in fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 - 15 anni	400,00
C	5 - 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da

- a) amministratori, soci e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di amministratori, soci o direttori
- b) società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado.
- c) eventuali partner sia nazionali che esteri, fornitori che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno essere a loro volta fornitori dei servizi qualificati verso altre imprese che presentano domanda di agevolazione sul bando in oggetto fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto ammesso e finanziato.

I costi sono ammissibili nei limiti dettagliati in apposito vademecum delle spese ammissibili che costituirà parte integrante e sostanziale del bando, al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi ed oneri accessori.

5. Individuazione dei criteri di selezione/valutazione, priorità/premialità

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa, sulla base dei criteri definiti nella proposta di POR CREO FESR 2014-2020, approvati nel CdS del 25/03/2015 e del 21/05/2015 nonché mediante procedura scritta attivata in data 17/05/2016 con nota prot 201244 ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 123/98.

Per l'accesso agli interventi l'interessato presenterà una dichiarazione, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonché la documentazione e le informazioni necessarie.

Dopo aver verificato i requisiti di ammissibilità si procederà alla valutazione delle proposte progettuali applicando i seguenti criteri di selezione e premialità, dettagliati nell'Allegato B.

Le graduatorie, verranno pertanto definite sulla base del punteggio ottenuto in applicazione di tali criteri.

Le proposte progettuali dovranno conseguire un punteggio minimo totale di punti 45, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio. Pertanto **non saranno ammesse a finanziamento** le proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio inferiore a 45 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 ed a seguire in ordine cronologico in base alla data di presentazione della domanda.

Trattandosi di intervento inserito nell'ambito del progetto speciale di costituzione della Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0. essendo possibile prevedere procedure di valutazione e attribuzione di punteggi automatiche o semiautomatiche nel dettagliare i criteri di selezione (allegato B) si forniscono indicazioni per l'attivazione di tali procedure.

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 178 del 08/03/2016 e s.m.i.

Al fine di ridurre l'attesa istruttoria le graduatorie sono periodiche con cadenza mensile. L'attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e dura 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni nel caso di interruzioni per richieste di integrazioni).

6. Definizione del quadro finanziario

Il presente bando ha una dotazione finanziaria complessiva 2014-2020 è pari ad € 1.500.000,00.

Il suddetto intervento trovano copertura nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 all'Azione 1.1.2 A

Una riserva di risorse pari al 10% della dotazione finanziaria è destinata alle imprese di nuova costituzione e start up innovative.

La dotazione finanziaria è reperibile sui CAP 51771, 51772, 51773, 51774, 51775. 51962 del bilancio 2017 - 2019.

7. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>. Le domande potranno essere presentate in via continuativa fino ad esaurimento delle risorse definite nel Piano finanziario incrementate del 10%. La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana Spa quale OI incaricato della gestione del presente bando, comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare sul portale di Sviluppo Toscana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili. Le domande pervenute ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire una graduatoria di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Le imprese possono presentare domanda con **cadenza mensile**.

Le imprese possono presentare un solo progetto.

8. Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario e, di norma, nella forma di voucher. La domanda di erogazione può essere a solo titolo di saldo.

Allegato B)

Il sistema di aiuti alle imprese per l'acquisizione di servizi di Audit e assessment del potenziale viene attuato all'interno del progetto speciale "Strategia industria 4.0" mediante il sostegno alle MPMI che acquisiscono, in ottemperanza delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato ed ai sensi del Re. (UE) 651/2014, una consulenza in un servizio innovativo coerente con la tipologia A1 del Catalogo approvato con decreto n. 1389 del 30/03/2016.

L'intervento viene attivato, come previsto dalla L.R. 35/2000 e s.m.i., mediante un bando che prevede procedure di selezione valutative a sportello con attribuzione di punteggi automatici o semiautomatici

La valutazione è effettuata dall'amministrazione regionale o suo delegato.

Verificati i requisiti soggettivi di ammissibilità si procederà alla valutazione semplificata a sportello relativa ai criteri di selezione sottoelencati coerenti con l'azione 1.1.2 a).

Criteri di selezione	Parametri di valutazione	Indicazioni per la semplificazione della valutazione	Punteggio
1. Grado di novità del progetto	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Si attribuiscono in automatico punteggi conformi a quanto previsto dalla DGR 975/2016 x i percorsi advanced manufacturing 4.0 ¹	5
	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati		3
	Contributo del progetto di innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali	Se previsto viene attribuito punteggio pari a	3
	Contributo alla ricerca ed applicazione di soluzioni organizzative e gestionali capaci di rispondere a nuove esigenze di natura sociale e generatori di un impatto sociale misurato o misurabile da indicatori. In particolare si fa riferimento a soluzioni che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento attivo dei vari stakeholder per la realizzazione del progetto; • il coinvolgimento attivo degli utenti/beneficiari nella fase di progettazione e valutazione del prodotto; • la partecipazione dei lavoratori nella fase di progetto e nei processi decisionali • il miglioramento/creazione di strumenti per favorire maggior trasparenza e accountability 	Se previsto viene attribuito punteggio pari a	5

¹ nella deliberazione 975 del 11/10/2016 relativa agli indirizzi per l'attivazione degli interventi di sostegno all'innovazione di cui all'Azione 1.1.2 del POR FESR Toscana 2014-2020 ai progetti che prevedono percorsi advanced manufacturing (cd strategia 4.0) vengono attribuiti punteggi alti nella valutazione del grado di novità e validità tecnica.

2. Validità tecnica	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Si attribuiscono in automatico punteggi conformi a quanto previsto dalla DGR 975/2016 x i percorsi advanced manufacturing 4.0	9
	Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione		8
	Livello di impatto sul distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale	Se previsto viene attribuito punteggio pari a	3
3. Validità economica, competitività e sostenibilità	Pertinenza e congruità delle spese previste	Se conforme all'investimento previsto da bando Se da rimodulare	10 5
	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre5% 2-5% 0-2,5%	3 2 1
	Risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPI o piano industriale/fattibilità)	Se valorizzati e descritti	7
4. Valorizzazione aziendale dei risultati	Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva	Se valorizzate e descritte	5
5. Ricadute occupazionali e partenariato	Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 2)	Se valorizzato	3
	- se con contratto di ricerca		1
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 un ulteriore punto		1
	Progetti presentati da aggregazioni d'impres		2
6. Competenze coinvolte	Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se = o < 50%	Paesi UE ed extra UE	3
		Nazionale	2
		Regionale	1
	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegata alla domanda . (1 punto x ogni lettera allegata fino max 3)	Alto Medio Basso	3 2 1

	Qualificazione del/i professionista/i individuati con riferimento agli anni di esperienza maturata nel settore	Oltre 15 Tra 10 e 15 Inferiore a 10	3 2 1
	Progetti che prevedono il coinvolgimento di ricercatori	Se valorizzato	2
7. Principio di parità e non discriminazione	Progetti che prevedono la responsabilità del progetto a personale femminile		2
	- se coinvolgimento attivo di personale femminile		1
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 anni		1
	Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile o giovanile (età compresa tra 18-40)		2
	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre i termini di legge quali certificazione BS OHSAS 18001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento.		1
	Progetti di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art 42 del DLgs 198/2006 ovvero se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro		1
	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i.		1
8. Sviluppo sostenibile e ulteriori priorità	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni, in termini di tutela, e riqualificazione delle risorse ambientali e contenimento delle pressioni ambientali		2

	Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa" e di particolare rilevanza ambientale	2
	Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree interne come definite nella DGR 289/2014 e 406/2014 e s.m.i.	2
	<p>Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard - se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci di sostenibilità asseverato alle Linee Guida Internazionali GRI, bilancio sociale asseverato alla linee guida GBS, altri strumenti di gestione equivalenti comprese le linee guida ISO26000 	4
	<p>Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impatto positivo sugli utenti/beneficiari; • impatto positivo sulla comunità e il territorio; • impatto positivo sui dipendenti/lavoratori . 	2